

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici (2011)** addì **ventotto (28)** del mese di **Giugno** alle ore 18:00 in Rimini nella Sala Consiliare della sede provinciale, convocato nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale di Rimini si è riunito in prima convocazione.

Sono presenti all'appello nominativo, in numero di 21 su 25, i Consiglieri Sigg.:

Presenti		Componenti	Presenti		Componenti
S	1)	CRESCENTINI IVONNE	N	14)	GUIDETTI MARIA RAFFAELLA
N	2)	BARBONI ANTONIO	S	15)	MASCIONI MARINA
S	3)	BEZZI SILVIA	S	16)	MORONCELLI NADIA
S	4)	CIOTTI GIORGIO	S	17)	MULAZZANI FRANCA
S	5)	DE CARLI JEAN LOUIS	S	18)	NANNI MAURIZIO
S	6)	DI LORENZO CLAUDIO	S	19)	NICOLINI FABRIZIO
S	7)	DIOTALEVI GIANCARLO	N	20)	PODESCHI IVAN
S	8)	FRISONI LUCILLA	S	21)	PRIOLI GIUSEPPE
S	9)	FUNELLI SERGIO	S	22)	RICCI PAOLO
S	10)	GIOVAGNOLI SERGIO	N	23)	VESCOVI SABRINA
S	11)	GIULIANINI GIULIANO	S	24)	VITALE VITTORIA EUGENIA
S	12)	GOBBI LINO	S	25)	VITALI STEFANO
S	13)	GROSSI LEONINA			

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE CRESCENTINI IVONNE il quale, constatato che il Consiglio si trova in numero legale dichiara aperta la seduta ed invita, quindi, il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE, CILIA CARMELO.

La seduta è pubblica.

OGGETTO N. 33

LR 6/2005 ARTT 50 E 53 - PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL TORRENTE CONCA AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO RIO MELO E AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO RIO CALAMINO. ISTITUZIONE

Delib. di C. P. n. 33/2011

OGGETTO:L.R.6/2005 artt. 50 e 53. Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca - Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo - Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino. Istituzione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che:

- la L.R. n. 6/2005 *“Disciplina della formazione e della gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000”* prevede che le Province collaborino con la Regione Emilia-Romagna per la formazione del *“Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000”*, di seguito denominato *“Programma Regionale“*, attraverso la predisposizione di un *“Rapporto Provinciale”* finalizzato alla formazione del suddetto *“Programma Regionale”* elaborato secondo le *“Linee Guida metodologiche”* approvate dalla Giunta Regionale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 31.07.2006 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le *“Linee Guida metodologiche per la formazione del Programma Regionale artt. 12 e 13 della L.R. n. 6/2005”*;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 11/07/2007e successive integrazioni n. 77 del 15/4/2008 e n. 303 del 02/12/2008, è stato approvato il *“Rapporto Provinciale per la Formazione del Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e Siti della Rete Natura2000”*, che prevede l’istituzione di nuove Aree Protette nella Provincia di Rimini;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 04/05/2009 e con successiva deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 242 del 22 Luglio 2009 è stato approvato il primo Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 quale strumento strategico che determina la politica regionale in materia di conservazione della natura che, per quanto riguarda il

territorio della Provincia di Rimini, prevede fra l'altro l'istituzione delle seguenti aree protette:

1. Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (PNSP) del Torrente Conca di circa 2947 ha, che interessa i seguenti 11 comuni: Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio
2. Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino di 15,5 ha (*dato corretto da proposta di rettifica n. 1*), che interessa i Comuni di Montecolombo e Montescudo;
3. Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo di 7 ha, che interessa il Comune di Riccione;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di quanto previsto dagli artt. 50 e 53 della L.R. n. 6/2005, è competenza della Provincia provvedere all'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto e delle Aree di Riequilibrio Ecologico, tenendo conto delle indicazioni contenute nel citato Programma Regionale di cui all'art. 12 della L.R. 6/2005;
- la Provincia, a tal fine, ha provveduto a predisporre i materiali per l'istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto del torrente Conca, contenenti le finalità istitutive, gli obiettivi gestionali specifici, le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e valorizzazione del territorio, nonché la perimetrazione di detta area di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione;
- per quel che concerne il medesimo PNSP, ai sensi dell'art. 51- comma 1- della L.R. 6/2005, la Provincia ne assume la gestione in forma integrata con i Comuni interessati avvalendosi di un Comitato di gestione, così come specificato nello schema di Convenzione appositamente redatto, di cui all'Allegato "B" alla seguente deliberazione;
- la Provincia, ha provveduto, altresì, a predisporre i materiali per l'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico Rio Melo e Rio Calamino, nonché le relative perimetrazioni, di cui agli Allegati "C" e "D" alla presente deliberazione;

- relativamente a dette aree di riequilibrio ecologico, ai sensi dell'art.54- comma 1- della L.R. 6/2005, la Provincia attribuisce la gestione delle stesse ai Comuni interessati;

DATO ATTO che, ai fini delle consultazioni previste dell'art.50-comma 4- e dall'art.53- comma4- della citata L.R. 6/2005, la Provincia ha provveduto a:

- trasmettere le bozze delle proposte istitutive delle nuove aree protette alle Organizzazioni Professionali Agricole, alle Associazioni Ambientaliste e alle Associazioni Venatorie;
- convocare in data 19/04/11 le Associazioni Ambientaliste e in data 20/04/11 la Consulta Venatoria composta dalle Associazioni Venatorie Agricole Ambientaliste, onde raccoglierne il parere consultivo;
- *trasmettere ai Comuni interessati la documentazione per le proposte di istituzione delle nuove aree, le perimetrazioni e la bozza di Convenzione per la gestione del Paesaggio protetto ed ha incontrato gli stessi in data 29/11/10 e in data 21/03/11 ed ha altresì riunito in data 21/04/11 in conferenza, ai sensi dell'art. 50 comma 4, della L.R. n. 6/2005, tutti i medesimi Comuni al fine di acquisirne l'assenso di massima, in attesa di ricevere i rispettivi atti di adesione (testo corretto come da proposta di rettifica n. 2);*

DATO ATTO che in data 19/05/2011 si è svolto a Morciano di R., presso la sede dell'Unione dei Comuni della Valconca, un incontro a cui hanno partecipato i Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montescudo, Morciano di R., San Clemente, Saludecio, Riccione nel corso del quale si sono condivisi i contenuti relativi all'Istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca e all' Istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo e Rio Calamino;

CONVOCATO altresì il Tavolo Verde provinciale per il giorno 13 giugno 2011;

RITENUTO pertanto, di procedere all'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca e delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette anche al fine di poter accedere ai finanziamenti regionali a favore delle aree protette;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali dott.ssa Viviana De Podestà ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

VISTO il parere espresso della 5^a Commissione Consiliare in data 28/06/2011;

UDITO il dibattito (si omette la discussione la cui trascrizione è conservata agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche giovanili, Pari Opportunità) durante il quale *entra il Consigliere Guidetti: presenti n. 22 Consiglieri*;

VISTE le proposte di rettifica, presentate dal Servizio Politiche Ambientali, depositate agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, di seguito elencate:

- **Rettifica n. 1:**

- nella premessa, a pag. 1 al PREMESSO che – 4° alinea – punto 2: “Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino di 15,5 h”
- in testa all’elaborato dal titolo: “Proposta di istituzione e di ampliamento dell’Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) del Rio Melo” riportare la dicitura “Allegato C”
- in testa all’elaborato dal titolo “Proposta di istituzione dell’Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) di Rio Calamino” riportare la dicitura “Allegato D”

- **Rettifica n. 2:**

- Nella premessa a pag. 2 il primo DATO ATTO – terzo punto, dovrà essere sostituito dal presente:
 - trasmettere ai Comuni interessati la documentazione per le proposte di istituzione delle nuove aree, le perimetrazioni e la bozza di Convenzione per la gestione del Paesaggio protetto ed ha incontrato gli stessi in data 29/11/10 e in data 21/03/11 ed ha altresì riunito in data 21/04/11 in conferenza, ai sensi dell’art. 50 comma 4, della L.R. n. 6/2005, tutti i medesimi Comuni al fine di acquisirne l’assenso di massima, in attesa di ricevere i rispettivi atti di adesione;

VISTI gli emendamenti proposti dalla 5^a Commissione Consiliare, depositati agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, di seguito elencati:

- **Emendamento n. 1:**

Al punto 3), il testo seguente:

- 3) di approvare a tal fine lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art. 4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

viene così riformulato:

- 3) di approvare in forma di bozza lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art. 4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'impegno di tornare in Commissione e in Consiglio per l'approvazione della convenzione nella sua stesura definitiva entro 30 giorni;

- **Emendamento n. 2:**

Il punto 4) del dispositivo viene cassato.

- **Emendamento n. 3:**

Viene aggiunto un nuovo punto, denominato 10), successivo al punto 9) (ex 10);

- 10) la Provincia, i soggetti gestori, gli Enti Locali, assicurano la partecipazione alle scelte di propria competenza ed in particolare di quelle relative ai punti 9 e 10 della presente delibera, delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, della Università presente nel proprio territorio, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato;

ACQUISITO sui suddetti emendamenti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali, Dott.ssa Viviana De Podestà, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.,

Il Presidente del Consiglio pone in votazione:

- la proposta di rettifica n. 1: approvata all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- la proposta di rettifica n. 2: approvata all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- emendamento n. 1: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;

- emendamento n. 2: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- emendamento n. 3: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;

Il Presidente del Consiglio pone quindi in votazione la suddetta deliberazione così come emendata;

A MAGGIORANZA DI VOTI espressi in forma palese da 22 Consiglieri presenti e votanti, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (i Consiglieri Ciotti, De Carli, Di Lorenzo, Diotalevi, Giulianini, Mascioni, Mulazzani, Ricci);

DELIBERA

- 1) di approvare l'istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto del Torrente Conca che interessa i Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 2) di assumere la gestione del Paesaggio Naturale seminaturale protetto del Torrente Conca, ai sensi dell'art. 51 comma 1 della L.R. n. 6/05, in forma integrata con i Comuni territorialmente interessati;
- 3) di approvare in forma di bozza lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art.4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'impegno di tornare in Commissione e in Consiglio per l'approvazione della convenzione nella sua stesura definitiva entro 30 giorni;
- 4) di dare atto, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della L.R. n. 6/2005, che la consultazione della comunità locale in merito al Programma triennale di tutela e valorizzazione, sarà attuata mediante la modalità di assemblee pubbliche cui prenderanno parte i cittadini e le categorie di volta in volta interessate agli specifici interventi proposti;

- 5) di approvare l'istituzione dell' Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo nel Comune di Riccione, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui allegato "C" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 6) di approvare l'istituzione dell' Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino nei Comuni di Montecolombo e Montescudo, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui allegato "D" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 7) di attribuire ai sensi dell'art.54 comma 1 della L.R. 6/2005, la gestione delle predette Aree di Riequilibrio Ecologico ai Comuni interessati o a loro forme associative ai sensi della L.R. n 11/2001;
- 8) di dare atto che entro 6 mesi dall'adozione del presente provvedimento i soggetti Gestori delle Aree Protette dovranno provvedere ad adottare i provvedimenti relativi alla regolamentazione, linee guida ed interventi strutturali per la gestione delle suddette;
- 9) di dare atto che entro 12 mesi dall'adozione del presente provvedimento i soggetti gestori delle Aree di Riequilibrio Ecologico, dovranno elaborare, di concerto con la Provincia, un documento di "Proposta di misure di incentivazione, sostegno e promozione" delle attività compatibili dell'ARE redatto con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso;
- 10) la Provincia, i soggetti gestori, gli Enti Locali, assicurano la partecipazione alle scelte di propria competenza ed in particolare di quelle relative ai punti 9 e 10 della presente delibera, delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale , della Università presente nel proprio territorio, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato;
- 11) di demandare al Dirigente del Servizio Politiche Ambientali l'attuazione degli adempimenti relativi e conseguenti alla presente deliberazione;
- 12) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore

Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, Riccione nonchè alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RAVVISATA l'urgenza di provvedere al fine di procedere secondo le scadenze fissate dalla Regione Emilia Romagna e per poter accedere ai finanziamenti previsti per il Sistema delle Aree Regionali Protette, il cui bando è in scadenza ravvicinata.

A MAGGIORANZA DI VOTI espressi in forma palese da 22 Consiglieri presenti e votanti, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (i Consiglieri Ciotti, De Carli, Di Lorenzo, Diotalevi, Giulianini, Mascioni, Mulazzani, Ricci);

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CRESCENTINI IVONNE

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Dlgs.n.267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

Proposta di istituzione e di ampliamento dell'Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) del Rio Melo

Relazione Conoscitiva

Coordinate geografiche di riferimento W-E (Greenwich)

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 12° 36' 43"	N 43° 59' 13"

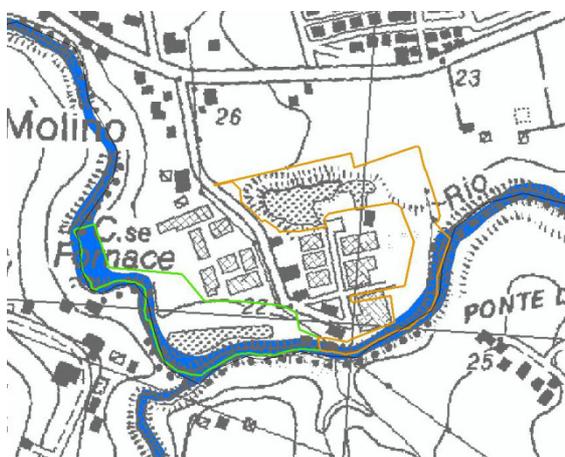


Fig. 3.20. – Visione aerea dell'area e stralcio cartografico sulla C.T.R. 1: 5.000. Perimetro attuale (verde) e proposta di estensione (rosso)

Caratteristiche geografiche e morfologiche

L'Area, situata in Comune di Riccione, è costituita dalla platea golenale del Rio Melo. Si tratta di un'area di **circa 3 ha**, che comprende il corso del Rio, un'area di raccolta delle acque destinata a zona umida, un bosco igrofilo formato da *Salix* e *Populus* sp. nella porzione più prossima al Rio ed un bosco mesofilo nella parte nord dell'area (Fig. 3.20)

Le caratteristiche naturali sono molto limitate e sacrificate dalle coltivazioni e dall'edificato che si spingono fino a pochi metri dall'alveo.

Per una descrizione di maggior dettaglio dello stato di fatto si rimanda al paragrafo "Aree protette e Siti della Rete Natura 2000 in Provincia di Rimini: stato di fatto" nel presente rapporto.

Aspetti vegetazionali

Non sono disponibili rilievi recenti delle specie floristiche presenti e dello stato di conservazione della vegetazione.

Un elenco di specie presenti (23) è riportato nel volume "Le Aree di Riequilibrio ecologico: una peculiarità della Regione Emilia-Romagna" a cura di Claudio Mori, Regione Emilia-Romagna".

Di un certo rilievo è la presenza di un bosco igrofilo con alberature imponenti a *Salix* sp. e *Populus alba*.

Aspetti faunistici

L'area, di modestissima estensione, ospita le specie più diffuse ed ubiquiste dei Vertebrati presenti nel territorio Provinciale.

Nella piccola zona umida, in primavera, sono presenti il tritone crestato (*Triturus carnifex*), il tritone punteggiato (*Triturus vulgaris*) e tra gli anuri la Rana verde (*Rana esculenta complex*).

Tra i mammiferi sono presenti il Riccio (*Erinaceus europaeus*) e occasionalmente la Donnola (*Mustela nivalis*), la Faina (*Mustela foina*), e la Volpe (*Vulpes vulpes*). Recentemente è stata osservata la presenza dell'Istrice (*Hystrix cristata*), ormai abbondantemente diffuso in sempre più vaste aree collinari della Provincia e, sempre più frequente anche in varie località della pianura.

Gli uccelli nidificanti sono rappresentati per gran parte da specie comuni ed ubiquiste come il Merlo (*Turdus merula*), il Verdone (*Carduelis chloris*), il Verzellino (*Serinus serinus*), il Cardellino (*Carduelis carduelis*), la Capinera (*Sylvia atricapilla*) e l'Usignolo (*Luscinia megarinchos*). Sono presenti con regolarità anche la Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*), il Rigogolo (*Oriolus oriolus*) e l'Upupa (*Upupa epos*).

Il popolamento avifaunistico è reso più interessante dalla presenza di alcune specie più tipiche di zone umide e corsi d'acqua: sono presenti la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il Pendolino (*Remiz pendulinus*), l'Usignolo di fiume (*Cettia cetti*) e, come visitatore occasionale, il Martin pescatore (*Alcedo atthis*).

Bibliografia

MORI. C., Data non indicata. Le Aree di Riequilibrio Ecologico: una peculiarità della Regione Emilia-Romagna. Regione Emilia Romagna

Inquadramento nella pianificazione provinciale

(tra parentesi l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP)

La Tavola A del PTCP (in fase di adozione) "Assetto evolutivo del Sistema Rimini", individua per l'area proposta sul Rio Melo la tipologia:

Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (Aree PAN) (art. 1.5).

La Tavola B2/2 "Tutela del Patrimonio Paesaggistico "individua nell'area in oggetto la tipologia:
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 5.4).

La Tavola C2/2 "Valorizzazione delle Risorse Paesaggistiche e Storico/culturali" ascrive l'area alle seguenti unità di paesaggio:

Aree compromesse dei fiumi per progressiva perdita dei caratteri identitari;

2.g sub - Unita' di paesaggio della pianura alluvionale costiera intermedia e dei colli;

3.b sub - Unita' di paesaggio della bassa collina di Ausa, Marano, Melo.

La Tavola D1 "Rischi ambientali" individua nell'area le seguenti tipologie:

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua - reticolo idrografico principale (art. 2.2);

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua -reticolo idrografico minore (art. 2.2);

Aree esondabili (art. 2.3).

Sintesi delle norme urbanistiche vigenti

(tra parentesi l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG)

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Riccione prevede per l'area oggetto di proposta le seguenti tipologie:

Capo VII – 7 Zone di tutela dell'ambiente

7.01 Zona di tutela dell'ambiente extraurbano (art.6);

2.05 Zone a Parco collinare e a Parco Fluviale (art.6).

Il PSC del Comune di Riccione individua per la zona oggetto di proposta:

Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua (art. 2.7);

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 2.8).

Connotati amministrativi

Il Territorio è completamente compreso nel Comune di Riccione

Cartografia relativa alla parte conoscitiva

L'area di riequilibrio ecologico del Rio Melo è riportata nella Tavola 1S "Stato di Fatto e di Progetto" (1:25.000).

Relazione programmatica

Tipologia di Area protetta

L'area protetta in oggetto, per le sue caratteristiche ambientali, per la collocazione in pianura in un ambito caratterizzato da intense attività antropiche, per la ridotta dimensione ma anche per la sua funzione di ambiente di rifugio per specie vegetali e animali, è stata istituita, in passato, come area di riequilibrio ecologico (cfr. LR 11/1988).

Definizione della perimetrazione proposta e dell'eventuale area contigua

Il perimetro dell'ARE esistente (in verde) con la proposta di estensione (in rosso) è riportato nello stralcio cartografico di Figura 3.20 e, in maggior dettaglio, nella Tavola 7 (1: 5.000).

L'ampliamento dell'area si configura come azione di una certa importanza strategica con la quale si possono ottenere alcuni positivi risultati.

Un'area di maggiori dimensioni può consentire l'insediamento di nuove specie. L'aumento della superficie complessiva e della diversità ambientale ha come effetto diretto l'aumento della capacità portante dell'area determinando un sicuro incremento della ricchezza biologica.

La zona verrebbe estesa in direzione Est, di 3,7 ha, oltre il 50% della superficie attuale, con l'inclusione del bosco igrofilo esistente attorno al corso del Rio Melo, di un'area ad incolto e di un bacino di acqua dolce attualmente utilizzato per fini ricreativi (cfr. foto aerea di Fig. 3.20).

Il Bacino è di estensione adeguata per consentire di ricreare un ambiente naturale con presenza di vegetazione palustre ai bordi e vegetazione propriamente acquatica al suo interno.

L'ARE, così estesa, andrebbe a far parte dei "Percorsi Naturalistici sul Torrente Marano e sul Rio Melo", progetto messo a punto dal Comune di Riccione (Ufficio Ambiente, maggio 2006). Il progetto ha lo scopo di valorizzare gli aspetti paesaggistici e naturalistici esistenti sui corsi d'acqua del territorio riccionese.

In particolare, sul Rio Melo, il progetto è mirato alla valorizzazione degli aspetti naturalistici..

Finalità istitutive specifiche

Le finalità istitutive dell'ARE proposta sono le seguenti:

- a) assicurare la protezione e la conservazione delle specie floristiche e faunistiche presenti in loco
- b) tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione attraverso il restauro e la ricostituzione;

Obiettivi gestionali

- a) assicurare la conservazione, la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici degli *habitat* presenti
- b) assicurare il controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone e l'eliminazione di quelle alloctone
- c) assicurare il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività agro-silvo-pastorali e delle attività antropiche ammissibili;
- d) garantire una fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e storico-culturali e i principi della loro conservazione.

Norme per la tutela dell'area

Per l'area di riequilibrio ecologico del Rio Melo sono previsti i seguenti divieti:

- a) edificazione e trasformazione morfologica e ambientale del territorio;
- b) attività venatoria in qualsiasi forma;
- c) la raccolta e la distruzione di nidi, la distruzione e il danneggiamento di tane;
- d) il disturbo intenzionale della fauna;
- e) l'introduzione volontaria di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti e la cattura della fauna selvatica;
- f) il taglio del bosco e del sottobosco;
- g) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- h) l'introduzione volontaria di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica del luogo;
- i) la sperimentazione, la coltivazione e l'uso degli organismi geneticamente modificati;
- j) la raccolta e l'asportazione di minerali, rocce e concrezioni calcaree;
- k) l'esercizio di attività ricreative e sportive con mezzi meccanici motorizzati.

Esigenze di adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti vigenti

La destinazione ad ARE dell'esistente e dell'estensione proposta dovrà essere prevista, prima dell'istituzione da parte della Provincia, nel PSC del Comune di Riccione.

Azioni prioritarie

Anche sulle aree di piccola dimensione, ai fini della corretta gestione è necessario possedere un corretto ed esaustivo quadro conoscitivo da aggiornare in seguito con regolari monitoraggi dello stato di conservazione delle risorse e dell'evoluzione dei popolamenti.

Ai fini della formazione del quadro conoscitivo risulta di fondamentale importanza l'attivazione di adeguate indagini sui principali aspetti che interessano il territorio in questione (censimento della flora e della fauna di invertebrati e vertebrati, analisi delle disponibilità idriche, analisi delle attività economiche sostenibili ecc.).

Censimento flora e fauna

1. Censimento dei *taxa* di flora e fauna, con particolare riguardo a quelli di interesse conservazionistico

Gestione della diversità faunistica e vegetazionale

1. Interventi e miglioramenti ambientali a fini faunistici e paesaggistici

Fruizione dell'ARE e Educazione Ambientale

1. Progettazione e realizzazione di percorsi per la fruizione sostenibile
2. Manutenzione ordinaria della sentieristica
3. Realizzazione della segnaletica informativa e monitoria dell'ARE

Potenziale ruolo nel sistema regionale di aree protette e nel sottosistema provinciale

L'Area di riequilibrio ecologico (ARE) del Rio Melo è già parte del sistema "a rete" di ARE della Regione Emilia Romagna (oltre 40). Nel sistema regionale l'ARE del Rio Melo si colloca nella tipologia "Ambito delle aree golenali dei corsi d'acqua".

Nel sistema provinciale di Aree protette, incentrato primariamente sui corsi d'acqua di maggiore importanza e sugli ambiti collinari più elevati, l'ARE ha la funzione di conservazione e rifugio della biodiversità a livello di "reticolo fluviale minore". L'estensione di oltre il 50% della superficie

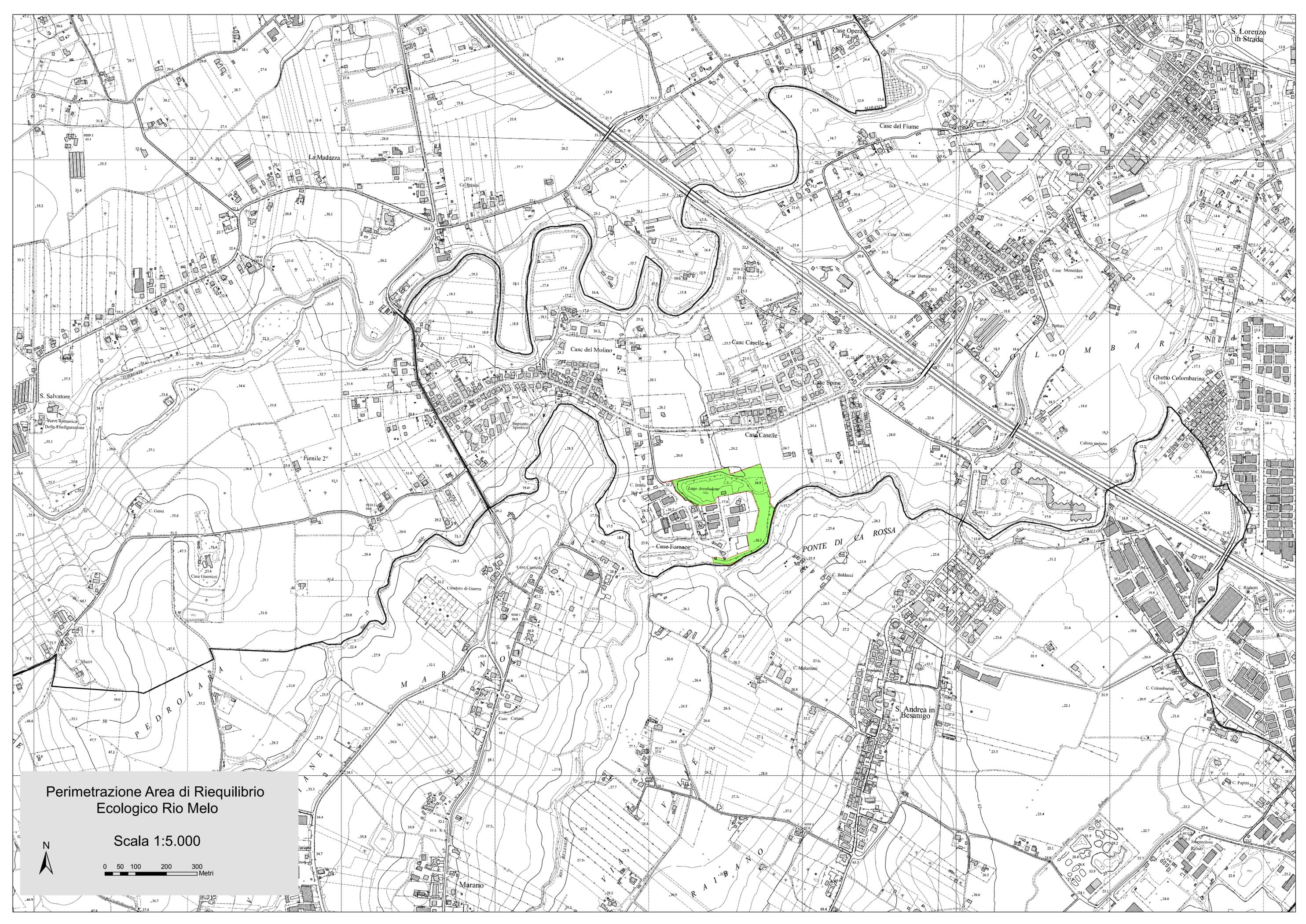
attuale, consentirà di disporre di una “unita ecologica” più adatta agli scopi di conservazione (tramite il restauro ambientale e la ricostruzione).

Definizione della Struttura dell’Ente di Gestione

La gestione dell’Area di Riequilibrio Ecologico sarà a carico del Comune di Riccione.
L’Ente di gestione dovrà avvalersi del costituendo Comitato Consultivo Provinciale per le Aree Naturali (CCPAN).

Cartografia relativa alla parte programmatica

Nella Tavola allegata è riportata in dettaglio (scala 1: 5.000) la perimetrazione attuale e l’estensione proposta.



Perimetrazione Area di Riequilibrio
Ecologico Rio Mello

Scala 1:5.000

